

## Settimo Cielo



di Sandro Magister

25 mag

## Comunione ai protestanti. La bomba è scoppiata in Germania, ma sconvolge tutta la Chiesa



> Italiano  
> **English**  
> Español  
> Français

> **Tutti gli articoli di Settimo Cielo in italiano**

\*

Se la si riascolta e la si rivede oggi, la tortuosa risposta – sì, no, non so, fate voi – data da papa Francesco il 15 novembre 2015, nella chiesa luterana di Roma, alla donna protestante che gli chiedeva se poteva fare la comunione a messa assieme al marito cattolico, risulta essere una perfetta fotografia della realtà:

> **"Mi chiamo..."**

I sì, no, non so, fate voi detti da Francesco in quell'occasione, infatti, non erano il brancolare nel buio di chi non sapeva cosa rispondere, ma esattamente l'opposto. Dicevano ciò che il papa voleva che accadesse, e che in effetti sta accadendo oggi nella Chiesa.

Il detonatore è stata la decisione presa a maggioranza dai vescovi della Germania lo scorso febbraio di ammettere alla comunione eucaristica anche i coniugi protestanti. Una decisione contro la quale scattò immediatamente la reazione dei vescovi dissenzienti, sette dei quali – tra cui il cardinale di Colonia, Rainer Woelki – fecero ricorso a Roma, alla congregazione per la dottrina della fede:

> **Un cardinale, sette vescovi e quattro nuovi "dubia". Questa volta sull'intercomunione**

Papa Francesco convocò allora a Roma un summit tra le autorità vaticane competenti in dottrina ed ecumenismo e i rappresentanti tedeschi delle due parti in disaccordo. Ma questo summit, tenuto il 3 maggio, si è concluso per volontà del papa con un nulla di fatto. O più precisamente, con l'ordine dato da Francesco ai vescovi tedeschi di "trovare, in spirito di comunione ecclesiale, un risultato possibilmente unanime". In pratica, essendo impensabile tale accordo, un via libera a tutte le posizioni in contrasto.

Ed è quello che sta accadendo. Con la divisione che però, data la gravità estrema della materia in gioco, che tocca la concezione dell'eucaristia e quindi del sacramento che è "culmine e fonte della vita della Chiesa", varca i confini della Germania e sta coinvolgendo la cattolicità intera, con interventi l'uno contro l'altro di vescovi e cardinali di primissimo piano, quale ad esempio – in difesa della "retta dottrina" messa in pericolo dal rifiuto del papa di "fare chiarezza" – il cardinale olandese Willem Jacobus Eijk:

> **Allarme massimo nella Chiesa. Ma Francesco lo lascia suonare a vuoto**

Era quindi prevedibile che si levasse qualche voce anche negli Stati Uniti, un altro paese nel quale il grande numero dei matrimoni misti rende particolarmente viva la controversia.

Ed è ciò che è accaduto il 23 maggio con questo intervento su "First Things" dell'arcivescovo di Philadelphia, Charles J. Chaput (nella foto), anche lui fermissimo nel contrastare la **"protestantizzazione"** della Chiesa cattolica, cioè quella generale deriva che molti vedono come tipica dell'attuale pontificato e si manifesta anche nel "depotenziamento" di sacramenti come il matrimonio, la confessione e, appunto, l'eucaristia.

> **What Happens in Germany**

Ecco qui di seguito il passaggio centrale del suo scritto, che comunque è bene leggere per intero.

\*

## UN MODO GENTILE DI NASCONDERE LA VERITÀ

di Charles J. Chaput

Chi può ricevere l'eucaristia, e quando, e perché, non sono solo domande tedesche. Se, come ha detto il Vaticano II, l'eucaristia è la fonte e il culmine della nostra vita di cristiani e il sigillo della nostra unità cattolica, allora le risposte a queste domande hanno implicazioni per tutta la Chiesa. Esse riguardano tutti noi. E in questa luce, offro questi punti di riflessione e di discussione, parlando semplicemente come uno dei tanti vescovi diocesani:

1. Se l'eucaristia è veramente il segno e lo strumento dell'unità ecclesiale, allora, se cambiamo le condizioni della comunione, non ridefiniamo di fatto chi e che cosa è la Chiesa?
2. Volutamente o no, la proposta tedesca inevitabilmente farà proprio questo. È il primo stadio di un'apertura della comunione a tutti i protestanti, o a tutti i battezzati, poiché alla fine il matrimonio non è l'unica ragione per consentire la comunione per i non cattolici.
3. La comunione presuppone una fede e un credo comuni, inclusa la fede soprannaturale nella presenza reale di Gesù Cristo nell'eucaristia, insieme ai sette sacramenti riconosciuti dalla tradizione perenne della Chiesa cattolica. Rinegoziando questa realtà di fatto, la proposta tedesca adotta una nozione protestante di identità ecclesiale. Il semplice battesimo e una fede in Cristo sembrano sufficienti, non la credenza nel mistero della fede come inteso dalla tradizione cattolica e dai suoi concili. Il coniuge protestante dovrà credere negli ordini sacri come intesi dalla Chiesa cattolica, che li vede logicamente correlati alla fede nella consacrazione del pane e del vino come corpo e sangue di Cristo? O stanno suggerendo i vescovi tedeschi che il sacramento degli ordini sacri potrebbe non dipendere dalla successione apostolica? In tal caso, affronteremo un errore ancor più profondo.
4. La proposta tedesca tronca il legame vitale tra la comunione e la confessione sacramentale. Presumibilmente essa non implica che i coniugi protestanti debbano andare a confessare i peccati gravi come preludio alla comunione. Ma questo è in contraddizione con la pratica perenne e l'insegnamento dogmatico esplicito della Chiesa cattolica, del Concilio di Trento e dell'attuale Catechismo della Chiesa cattolica, come pure del magistero ordinario. Ciò implica, come suo effetto, una protestantizzazione della teologia cattolica dei sacramenti.
5. Se l'insegnamento della Chiesa può essere ignorato o rinegoziato, compreso un insegnamento che ha ricevuto una definizione conciliare (come in questo caso, a Trento), allora tutti i concili possono essere storicamente relativizzati e rinegoziati? Molti protestanti liberali moderni mettono in discussione o respingono o semplicemente ignorano come bagaglio storico l'insegnamento sulla divinità di Cristo del concilio di Nicea. Ai coniugi protestanti sarà richiesto di credere nella divinità di Cristo? Se hanno bisogno di credere nella presenza reale di Cristo nel sacramento, perché non dovrebbero condividere la fede cattolica negli ordini sacri o nel sacramento della penitenza? Se credono in tutte queste cose, perché non sono invitati a diventare cattolici come modo per entrare in una visibile e piena comunione?
6. Se i protestanti sono invitati alla comunione cattolica, i cattolici saranno ancora esclusi dalla comunione protestante? Se è così, perché dovrebbero essere esclusi? Se non sono esclusi, non implica questo che la visione cattolica sugli ordini sacri e la valida consacrazione eucaristica siano in effetti false e, se false, che le credenze protestanti siano vere? Se l'intercomunione non implicare un'equivalenza tra le concezioni cattoliche e protestante dell'eucaristia, allora la pratica dell'intercomunione distoglie i fedeli dalla retta via. Non è questo un caso da manuale di "causare scandalo"? E non sarà visto da molti come un modo gentile di ingannare o di nascondere insegnamenti ardui, nel contesto della discussione ecumenica? L'unità non può essere costruita su un processo che nasconde sistematicamente la verità delle nostre differenze.

L'essenza della proposta tedesca dell'intercomunione è che la santa comunione possa essere condivisa anche quando non c'è una vera unità della Chiesa. Ma ciò colpisce il cuore stesso della verità del sacramento dell'eucaristia, perché per sua stessa natura l'eucaristia è il corpo di Cristo. E il "corpo di Cristo" è sia la presenza reale e sostanziale di Gesù sotto le apparenze del pane e del vino, sia la stessa Chiesa, la comunione dei credenti uniti a Cristo, il capo. Ricevere l'eucaristia significa annunciare in modo solenne e pubblico, davanti a Dio e nella Chiesa, che si è in comunione sia con Gesù che con la comunità visibile che celebra l'eucaristia.

Condividi:



25 maggio 2018

Italiano

0

## NESSUN COMMENTO

I commenti sono disabilitati.

## CHI SONO



Versione italiana



English version



Versión española

## CERCA NEL BLOG

Cerca



Dal 2002 al 2016 quindici anni di notizie, analisi, documenti sulla Chiesa cattolica. In italiano, inglese, francese e spagnolo

From 2002 to 2016 fifteen years of news, analysis, documents on the Catholic Church. In Italian, English, French, and Spanish

De 2002 à 2016 quinze ans d'informations, d'analyses, de documents concernant l'Église catholique. En italien, en anglais, en français et en espagnol

De 2002 a 2016 quince años de noticias, análisis y documentos sobre la Iglesia católica. En italiano, inglés, francés y español

## NEWSLETTER

Italiano English Español Français

Vuoi ricevere l'avviso di ogni nuovo articolo?

ISCRIVITI

Per cambiare il tuo indirizzo o altri dati:

MODIFICA

Per annullare la tua iscrizione:

CANCELLA

## ARTICOLI RECENTI

Il sinodo della Chiesa tedesca sotto la lente dell'analista. Una rivoluzione che si autodistrugge

The Synod of the German Church Under the Analyst's Lens. A Revolution That Self-destructs

El sínodo de la Iglesia alemana, bajo la lupa de un analista. Una revolución que se autodestruye

Papa non rigorista ma della vera misericordia. Ecco come Ratzinger racconta oggi Giovanni Paolo II

Not a Rigorist Pope, But One of True Mercy. Here's How Ratzinger Describes John Paul II Today

Papa no rigorista, sino de verdadera misericordia. Tal como Ratzinger habla hoy de Juan Pablo II

Passo dopo passo verso i preti sposati. Un aggiornamento

Step By Step Toward Married Priests. An Update

Paso a paso hacia los sacerdotes casados. Una actualización

Francesco imprenditore buono "che non vuole licenziare nessuno". Ma i fatti dicono l'opposto

maggio: 2018

L	M	M	G	V	S	D
			3	4	5	6
			10		12	13
14	16	17			19	
21	23	24			26	27
28	30					

## LINK

01. Santa Sede
02. Sala stampa
03. Vatican News
04. L'Osservatore Romano
05. La Civiltà Cattolica
06. Il Sismografo
07. Diplomazia pontificia
08. Vatican Insider
09. Avvenire
10. La Nuova Bussola Quotidiana
11. CNA
12. ACI Stampa
13. ACI Africa
14. Crux
15. Asia News
16. UCA News
17. Bitter Winter
18. Zen
19. ReligioniDigital.com
20. Corrispondenza Romana
21. Rossoporpora
22. Rod Dreher
23. Opzione Benedetto
24. LifeSite News
25. Edward Peters
26. messainlatino.it
27. Lo Straniero
28. L'Isola di Patmos
29. InfoVaticana
30. Il Regno
31. A. Grillo
32. A.M. Valli
33. finesettimana.org
34. Catholic World Report
35. First Things
36. The Catholic Thing
37. MondayVatican
38. NCR - Pentin
39. Ross Douthat
40. Jason Horowitz
41. Francis X. Rocca
42. Religion News Service
43. OLIR
44. Pew Research

## ARCHIVI

Seleziona mese